



Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



Regione Emilia-Romagna

ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, LAVORO

# **Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale**

**IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA GOVERNO, REGIONI,  
PROVINCE AUTONOME SOTTOSCRITTO IN DATA 12 FEBBRAIO 2009  
E DEL PATTO SOTTOSCRITTO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
E PARTI SOCIALI IN DATA 8 MAGGIO 2009**



## PREMESSA

La formazione in quanto strumento per l'innalzamento delle competenze dei singoli lavoratori, delle imprese, dei sistemi di imprese rappresenta una leva strategica per affrontare la crisi.

Gli interventi da attuare devono essere volti a:

- prevenire e contrastare ogni forma di espulsione dal mercato del lavoro attraverso il potenziamento della adattabilità e occupabilità delle persone;
- sostenere le imprese e i sistemi di imprese che investono nei processi di riorganizzazione e innovazione al fine di affrontare l'attuale situazione contingente in un'ottica non solo di superamento della crisi ma di riposizionamento per essere adeguatamente attrezzate ad affrontare la ripresa;
- mantenere la cultura imprenditoriale e del "fare impresa", patrimonio di questa regione, per non disperdere la ricchezza del tessuto produttivo regionale valorizzando le professionalità acquisite nel lavoro.

Pertanto le politiche dovranno essere in grado di rispondere alle diversificate esigenze di tutti i lavoratori e di tutte le imprese valorizzando le competenze di programmazione proprie delle diverse istituzioni coinvolte, promuovendo l'integrazione delle risorse e la complementarietà delle opportunità. Questo quadro di intervento consente anche di affrontare le problematiche dei lavoratori stranieri per i quali la costruzione di una opportunità lavorativa è oggettivo elemento di contrasto alla clandestinità.

Le politiche attive, intese come opportunità formative, dovranno essere:

- ampie e articolate;
- adeguatamente coordinate, complementari e integrabili avendo a riferimento oltre all'offerta specifica della Regione Emilia-Romagna, l'offerta territoriale programmata dalle Amministrazioni provinciali, l'offerta dei Fondi Interprofessionali, dei Centri Territoriali provinciali nonché degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici con particolare riferimento ai corsi serali;
- fortemente caratterizzate dalla capacità di rispondere alle reali e concrete esigenze di professionalità dei lavoratori;
- finalizzate a garantire l'effettivo mantenimento in azienda del personale temporaneamente sospeso;
- finalizzate al reinserimento occupazionale del singolo lavoratore pertanto fortemente personalizzate e correlate alla costruzione di un reale percorso di ricollocazione professionale;
- adeguate a rispondere alle esigenze di professionalizzazione di tutti i lavoratori per il mantenimento del lavoro o per un reinserimento qualificato quale condizione per contrastare l'esclusione sociale e forme di marginalità e prevenire il rischio di clandestinità dei lavoratori stranieri promuovendone l'alfabetizzazione linguistica quale fattore di integrazione e inclusione;
- strutturate in modo da favorire la partecipazione dei lavoratori e pertanto caratterizzate da modalità organizzative, tempi e orari di erogazione e distribuzione territoriale tali da ridurre i disagi;
- che prevedano il riconoscimento dei costi aggiuntivi connessi alla partecipazione;
- tese a promuovere l'apporto di tutti, ciascuno per le proprie potenzialità, aspettative e

- attitudini, nel contribuire alla ripresa economica di un territorio che deve mantenere le proprie caratteristiche di coesione sociale;
- tempestive, in quanto il fattore tempo è fattore critico di successo.

L'offerta aggiuntiva e specifica che sarà messa in campo dalla Regione si rivolge prioritariamente ai lavoratori e alle imprese interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga. Data tale premessa, con l'obiettivo di rispondere adeguatamente alla domanda di competenze di tutti i lavoratori e garantire parità di trattamento, l'offerta si rivolge anche ai lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali ordinari e ai lavoratori a progetto che prestavano la propria opera professionale in imprese interessate da procedure di crisi consentendo in tale modo di concentrare l'offerta di formazione su dispositivi innovativi, di garantire l'omogeneità delle opportunità su tutto il territorio regionale e di massimizzare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Nella stessa logica i lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali potranno accedere alle opportunità formative non specificatamente previste dalla presente programmazione. Saranno i Servizi per l'Impiego ad operare scelte che sviluppino la massima integrazione delle programmazioni per rispondere ai fabbisogni di tutti i lavoratori. Le iniziative formative attivate dovranno caratterizzarsi per la rispondenza, nel maggior numero dei casi possibili, alle necessità sia dei lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga sia dei lavoratori interessati da provvedimenti di integrazione al reddito ordinari o in mobilità.

La sperimentabilità e innovatività di tale programmazione, nonché gli elementi di incertezza circa l'andamento della crisi, rendono necessario il contributo delle istituzioni e delle Parti Sociali nella azione di presidio dello svolgimento della programmazione – monitoraggio qualitativo e quantitativo – per intervenire tempestivamente nell'eventuale affinamento della programmazione e dei singoli dispositivi messi in campo e di disporre delle informazioni necessarie alla valutazione delle azioni - in termini di qualità ed efficacia.

A tale fine sarà attivato un gruppo di lavoro tecnico emanazione di CRT e CCI per seguire puntualmente l'attuazione della programmazione e condividere tempestivamente tutte le informazioni a supporto dei lavori degli organismi di concertazione e di collaborazione interistituzionali nonché valutare la adeguatezza dei dispositivi messi in campo. L'azione di monitoraggio della programmazione rivolta ai lavoratori interessati da provvedimenti in deroga dovrà estendersi anche all'analisi delle programmazioni provinciali rivolta ai lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori ordinari.

In particolare tenuto conto dell'obiettivo di rispondere ai fabbisogni di tutti i lavoratori interessati da provvedimenti di integrazione al reddito o in mobilità il monitoraggio dovrà permettere di quantificare le richieste di accesso alle opportunità formative da parte dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori ordinari.

Nelle logiche dell'Accordo per la qualificazione della formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese siglato nel Gennaio 2008, nel quale è stata condivisa la necessità della ricostruzione di un quadro conoscitivo d'insieme, quantitativo e qualitativo del sistema di formazione continua, il monitoraggio comprenderà le programmazioni a valere sui Fondi Interprofessionali.

Le valutazioni quantitative e qualitative complessive saranno analizzate da CCI e CRT anche al fine di possibili modificazioni nella destinazione delle risorse.

## **A) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO, RIVOLTA A LAVORATORI INTERESSATI DA AMMORTIZZATORI SOCIALI ED AI COLLABORATORI A PROGETTO**

Presupposti :

- *centralità della persona* potenzialmente interessata da processi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e riconversione finalizzati ad incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e a sostenere lo sviluppo delle competenze delle imprese;
- *valorizzazione del ruolo delle organizzazioni sindacali e datoriali* che, nella fase di definizione degli accordi, indirizzano il processo di individuazione dei fabbisogni formativi delle persone, mettendo in valore le pratiche e le esperienze condivise di costruzione dei Piani Formativi;
- *strategicità delle Amministrazioni Provinciali* quali soggetti in grado di leggere le dinamiche economiche, di rilevare le opportunità occupazionali e pertanto di agire il ruolo di attori principali della programmazione nella fase attuativa.

I lavoratori interessati da provvedimenti in deroga sono “presi in carico” dai Servizi per l'Impiego e, nel caso in cui negli accordi siano individuati i fabbisogni formativi e/o eventuali piani individuali o collettivi di formazione, questi rappresentano una indicazione cogente per tutte le azioni. Tutti i lavoratori fruiscono di servizi specifici e mirati di accoglienza, analisi delle competenze, valutazione dei fabbisogni professionali e, nel caso dei lavoratori stranieri, di alfabetizzazione linguistica.

Le attività dei Servizi sono adeguatamente descritte e standardizzate al fine di omogeneizzare i comportamenti degli operatori dei Servizi per l'impiego, di favorire la omogeneità regionale dell'intervento e di mettere in trasparenza le azioni svolte e i servizi erogati anche attraverso uno strumento condiviso di rilevazione dell'attività resa a ciascun lavoratore.

La definizione degli standard di servizio contenente l'elenco delle prestazioni dei Servizi per l'impiego è in fase di istruttoria tecnica in Sottocommissione della CRT con l'obiettivo di standardizzare regionalmente le prestazioni che devono essere erogate dai Servizi al fine di garantire omogeneità di trattamento a tutti gli utenti. Tale atto costituisce lo strumento fondamentale per valutare i servizi pubblici e privati in quanto si applicherà a tutti i servizi sia pubblici che privati come previsto dalla L.R. 17/05.

La piena valorizzazione della collaborazione con i soggetti autorizzati verrà ricercata pur in assenza di finanziamenti pubblici, possibili solo attraverso lo strumento dell'accreditamento. I Servizi devono essere attrezzati per intervenire con tempestività nella presa in carico dei lavoratori e nell'erogazione dei servizi garantendo qualità, omogeneità e standard minimi condivisi di servizio. Allo scopo la Regione e le Province valuteranno modalità, strumenti e risorse eventualmente necessarie per garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio.

Tali elementi rappresentano la condizione imprescindibile di una azione di valutazione che dovrà essere attivata in una logica di miglioramento.

Per garantire interventi omogenei sul territorio regionale si ritiene utile segmentare l'utenza come segue:

- a. lavoratori in sospensione o riduzione di orario per periodi di breve durata per i quali non sono "fattibili" e necessari percorsi strutturati di qualificazione successivi all'attività svolta dai Servizi per l'Impiego;
- b. lavoratori in sospensione o riduzione di orario per periodi di breve durata, con competenze adeguate e spendibili, per i quali non si rende necessaria una riqualificazione per il rientro al lavoro, ma una formazione per l'aggiornamento e la manutenzione delle competenze erogata attraverso percorsi brevi in piccoli gruppi e/o individualizzati;
- c. lavoratori in sospensione o riduzione di orario per periodi di maggiore durata in possesso di minore qualificazione e competenza, a rischio effettivo di perdita del posto di lavoro, che devono accedere a percorsi di qualificazione, anche ai fini di una eventuale riconversione professionale;
- d. lavoratori in mobilità in possesso di minore qualificazione e competenza che devono accedere a percorsi di qualificazione, anche ai fini di una eventuale riconversione professionale;
- e. lavoratori a progetto che prestavano la propria opera professionale in imprese interessate da procedure di crisi, con priorità ai lavoratori monocommittenti, che necessitano di azioni e percorsi integrati e complessi volti ad accompagnarli ad un inserimento nel mercato del lavoro a partire da una valutazione, ricomposizione, adeguamento e valorizzazione delle competenze acquisite in esperienze formative e lavorative anche frammentarie.

Tale segmentazione permette ai Servizi per l'impiego di individuare il percorso successivo del singolo lavoratore e pertanto:

- i lavoratori di cui al punto a. sono "seguiti" dai Servizi per l'Impiego che mettono a loro disposizione le attività individuate negli standard delle prestazioni dei Servizi per l'Impiego;
- i lavoratori di cui ai punti b. c. e d. possono essere "affidati" al soggetto attuatore delle opzioni formative valutate adeguate, pertinenti e necessarie nonché essere destinatari di una congrua offerta di lavoro;
- i lavoratori di cui al punto e., in relazione alle necessità individuate, potranno usufruire di azioni mirate e integrate altamente specialistiche che comprendano interventi di valutazione, ricomposizione, adeguamento, aggiornamento, formalizzazione ed eventuale certificazione delle competenze al fine di sostenerne un reinserimento lavorativo.

Le opzioni formative di aggiornamento o di qualificazione disponibili per ciascun lavoratore subordinato devono permettere di costruire percorsi:

- modulari strutturati in itinere sulle effettive esigenze dei singoli;
- adattabili in termini di contenuti sulla base degli obiettivi di conoscenze e competenze attesi al termine e in funzione delle condizioni in ingresso dei singoli;
- tempestivi e quindi immediatamente disponibili e cantierabili sulla base dei fabbisogni;
- flessibili nei tempi di erogazione;
- flessibili nelle modalità didattiche e organizzative in termini di metodologie di intervento e di luoghi di apprendimento;

- strutturati per costruire competenze spendibili dai singoli nel mercato del lavoro e pertanto, dove possibile, certificabili;
- capillarmente erogabili sui territori in funzione della effettiva domanda.

In attuazione dell'accordo Governo-Regioni del 12.02.09 è inoltre riconosciuta ai lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga una indennità di partecipazione erogata direttamente dall'INPS nel limite di quanto spettante ad ogni lavoratore a titolo di sostegno al reddito calcolato secondo le vigenti normative nazionali.

Le opzioni formative devono essere riconducibili a moduli strutturati in modo "integrabile" e "sommabile", per la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati senza necessariamente fare ricorso ad una formazione individuale. Tale scelta permette di mantenere la centratura sulla risposta ai bisogni individuali, sulla valorizzazione delle competenze pregresse delle persone, sulle aspettative dei singoli e, contemporaneamente, mantenere una compatibilità e sostenibilità economica degli interventi.

La struttura per moduli di intervento attivabili permette di definire:

- le qualifiche/competenze da formare in funzione delle caratteristiche e competenze in ingresso delle persone e delle opportunità occupazionali che si rendono disponibili sul territorio nonché in funzione delle indicazioni contenute negli accordi tra le parti;
- il numero di utenti per ciascun modulo, non a priori ma caso per caso in fase di attuazione come mediazione tra le esigenze di tempestività e gli obiettivi complessivi di efficienza economica.

Le opzioni formative pertanto non si configurano come percorsi d'aula rivolti ad un numero standard di persone: dato il numero totale di lavoratori da coinvolgere, e pertanto il numero medio che permette di definire un costo totale, questi accederanno alla formazione in gruppi di numerosità variabile.

Ciascun lavoratore subordinato sarà quindi destinatario:

- delle azioni riferite agli standard minimi di servizio;
- di eventuali azioni ulteriori direttamente erogate dagli operatori dei Servizi per l'Impiego;
- di un eventuale percorso inteso come insieme di opportunità formative.

Inoltre al fine di favorire la partecipazione saranno riconosciuti ai partecipanti, i rimborsi relativi a costi connessi alla frequenza, adeguatamente documentati, nei casi si configuri un disagio economico per i partecipanti.

Le opzioni/moduli da rendere disponibili hanno a riferimento 2 macro dispositivi:

1. "Contenitore" di offerta di moduli di durata standard di aggiornamento / approfondimento / specializzazione per "area tematica";
2. "Catalogo" delle qualifiche per area professionale di cui al SRQ fruibile per moduli formativi flessibili. Il riferimento metodologico è il Catalogo delle Qualifiche dell'Apprendistato adeguatamente adattato e revisionato.

I Servizi per l'Impiego nonché le parti coinvolte nella predisposizione degli Accordi dispongono di informazioni relative all'offerta e nello specifico:

- in relazione all'offerta di moduli di aggiornamento/approfondimento/specializzazione, di cui al punto 1., dei riferimenti in termini di:
  - “area tematica”;
  - Contenuti;
  - metodologie formative;
  - risorse logistiche e strumentali;
  - struttura modulare “mappa” delle sequenze logiche;
- in relazione ai moduli di qualificazione/riqualificazione di cui al Catalogo del punto 2. dei riferimenti in termini di:
  - area professionale/figura professionale di cui al SRQ;
  - metodologie formative;
  - risorse logistiche e strumentali;
  - tipologie di attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Inoltre, al fine di ampliare le opportunità offerte alle persone e valorizzare tutte le opzioni finanziate, le Amministrazioni Provinciali, la Regione e gli Organismi Bilaterali renderanno disponibili e manterranno aggiornate le informazioni relative alle proprie programmazioni.

In particolare le modalità con le quali condividere le informazioni sulle azioni finanziate con i Fondi Interprofessionali verranno individuate nell'ambito del Tavolo per la qualificazione della formazione continua.

La banca dati delle opportunità formative costituisce lo strumento fondamentale per le Parti Sociali al momento della definizione degli accordi e, successivamente per gli operatori dei Servizi per l'impiego per la costruzione del percorso formativo del singolo lavoratore.

In fase di attuazione è prevista una riprogettazione di dettaglio che permette di tarare l'offerta sulle esigenze specifiche e puntuali della utenza effettiva rispetto a tutti i riferimenti progettuali e quindi contenuti, competenze, conoscenze - modalità e metodologie formative - mix tra formazione teorica, formazione in situazione - luoghi di erogazione quali aule, laboratori, aziende.

I soggetti formativi si impegnano alla progettazione di dettaglio e in particolare laddove nell'accordo le parti abbiano concordato piani/programmi formativi questi devono rappresentare il riferimento imprescindibile di tali azioni.

Le azioni di comunicazione e informazione previste dai Regolamenti Comunitari sono pianificate e realizzate direttamente dalla Regione al fine di comunicare l'intervento nel suo complesso e di indirizzare i potenziali destinatari degli interventi ai Servizi per il Lavoro attraverso una campagna informativa specifica.

## PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Al fine di rendere fruibili i due dispositivi si procederà rispettivamente:

1. *avviso pubblico per il finanziamento dell'offerta* di moduli di durata standard di aggiornamento / approfondimento / specializzazione per “area tematica”;
2. *adattamento/revisione del Catalogo delle Qualifiche dell'Apprendistato* per la messa a disposizione di moduli di qualificazione/riqualificazione per area professionale/figura professionale di cui al SRQ;
3. *procedure di evidenza pubblica* per rendere disponibili azioni mirate e specialistiche di accompagnamento ai collaboratori a progetto.

1. *Avviso pubblico per il finanziamento dell'offerta* di moduli di durata standard di aggiornamento / approfondimento / specializzazione per “area tematica”.

Per rendere disponibile l'offerta dei moduli di aggiornamento/approfondimento/specializzazione per “area tematica”, la Regione attiverà procedure di finanziamento nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

Le operazioni candidabili in risposta all'Avviso dovranno essere costituite da:

- moduli formativi definiti in funzione di contenuti teorici e pratici coerenti con le variabili formative specifiche del gruppo e del contesto (partecipanti e loro bisogni, obiettivi di rientro nel mercato del lavoro, modalità e risorse, etc.);
- azioni di accompagnamento: messa a disposizione di un monte ore complessivo da erogare con modalità gestionali adeguatamente flessibili che rispondano a puntuali esigenze di accompagnamento in ingresso alla formazione per affinare la rilevazione del fabbisogno formativo svolta dai Servizi per l'Impiego. La quantificazione iniziale del monte ore complessivo è definita a partire dal numero medio di ore da erogare a ciascun destinatario e/o potenziale destinatario delle azioni corsuali.

Le operazioni candidate devono individuare:

- schede descrittive complete di tutti i moduli – offerta potenzialmente erogabile;
- risorse strutturali e strumentali – aule attrezzate, laboratori - per territorio e per ambito e relativa disponibilità;
- risorse professionali – competenze specifiche in relazione alla specificità dell'intervento;
- numero minimo di utenti da formare;
- monte ore corso allievo;
- ore formative minime da erogare;
- tempi minimi per l'attivazione dei moduli.

La valutazione ha a riferimento:

- ampiezza dell'offerta in termini tematici;
- copertura territoriale in riferimento al territorio regionale;
- disponibilità e adeguatezza risorse strutturali, strumentali e professionali;
- tempi proposti per l'attivazione delle attività;

- la dimensione qualitativa e quantitativa del partenariato attuatore e del partenariato socio-economico (rete di collaborazione tra enti – rete di relazione con gli attori socio-economici).

## *2. Adattamento/revisione del Catalogo delle Qualifiche dell'Apprendistato.*

Per il “Catalogo” di qualificazione/riqualificazione per area professionale/figura professionale di cui al SRQ, il cui riferimento metodologico è il Catalogo delle Qualifiche dell'Apprendistato, occorre la revisione delle modalità di fruizione e dei costi in funzione delle caratteristiche dei destinatari finali.

Non si tratta di progettare e realizzare un nuovo catalogo ma di adattare quello esistente.

## *3. Procedure di evidenza pubblica per rendere disponibili azioni mirate e specialistiche di accompagnamento al lavoro dei collaboratori a progetto.*

Per rendere disponibili azioni mirate capaci di rispondere ai fabbisogni diversificati dei collaboratori a progetto saranno attivate procedure di evidenza pubblica in conformità alla tipologia di intervento da erogare.

## **MAPPA OPERATIVA**

- INPS, Regione, Provincia condividono le anagrafiche dei destinatari delle misure utilizzando i sistemi informativi disponibili (sviluppando strumenti di interfaccia/scambio/condivisione dati);
- i Centri per l'impiego convocano le persone, erogano i servizi previsti e stipulano un “patto” individuando le misure concordate con l'interessato;
- gli stessi Centri per l'impiego consegnano al referente territoriale dell'operazione individuata i nominativi con la richiesta di attivazione di un progetto tra n. possibili. E' l'azione di analisi dei Centri che consente di individuare fabbisogni in funzione delle caratteristiche e delle opzioni al termine e definire al minimo la tipologia di azione. Non sono gli Enti a orientare l'offerta effettiva;
- i soggetti referenti dell'Ente di formazione accoglieranno gli utenti loro indirizzati dai Centri per l'impiego, realizzando le misure concordate nel “patto” e restituendo ai Centri per l'impiego un adeguato feedback in merito al compimento dei percorsi;
- i Centri effettueranno comunque con gli utenti le verifiche periodiche sulle misure concordate, previste dalle norme vigenti.

## **B) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO, RIVOLTA AI LAVORATORI E ALLE IMPRESE PER RISPONDERE TEMPESTIVAMENTE A SITUAZIONI DI CRISI AZIENDALI/SETTORIALI LOCALI**

Presupposti:

- *centralità della persona* potenzialmente interessata da processi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e riconversione finalizzati ad incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità, e a sostenere lo sviluppo delle competenze delle imprese;
- *valorizzazione delle organizzazioni sindacali e datoriali attraverso la condivisa pratica dei Piani formativi* nel processo di individuazione dei fabbisogni formativi delle persone e del loro ruolo, nella fase di definizione degli accordi, di indirizzo verso le opportunità formative;
- *centralità delle Amministrazioni Provinciali* quali soggetti che programmano l'offerta formativa territoriale in funzione delle dinamiche economiche e delle opportunità occupazionali locali.

Le opportunità formative sono approvate dalle Amministrazioni Provinciali, istituzioni a cui compete la programmazione territoriale dell'offerta formativa, e costituiscono lo strumento principale di intervento per contrastare la crisi intervenendo sull'innalzamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese.

La logica di complementarietà e di integrazione delle opportunità e delle risorse permette di arricchire l'offerta territoriale con tutte le ulteriori opzioni finanziate dalla Regione e dai Fondi Interprofessionali contenute nella banca dati delle opportunità.

Al fine di sostenere le imprese, le filiere e i sistemi produttivi locali in una fase di crisi nella quale si evidenziano fabbisogni aggiuntivi a sostegno della qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle imprese ed emergono specificità territoriali, anche connesse ai programmi provinciali di sviluppo territoriale di vasta area, si rende necessaria l'integrazione delle risorse per implementare la programmazione provinciale di piani formativi aziendali, interaziendali e settoriali, con ciò integrando in tale modo i dispositivi sperimentali attivati dalla programmazione regionale.

## C) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO PER LE IMPRESE E I SISTEMI DI IMPRESE

Presupposti:

- *centralità dell'impresa* intesa come insieme organizzato di persone che congiuntamente e responsabilmente investono, e pertanto devono essere sostenute, nei processi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e riconversione;
- *valorizzazione del ruolo delle organizzazioni sindacali e datoriali* nel processo di individuazione di piani formativi condivisi che rappresentano il presupposto e il valore aggiunto degli accordi e per la loro capacità di sensibilizzare le imprese, intercettarne e leggerne i bisogni e mettere in rete le diverse professionalità e i diversi soggetti per qualificare e mettere a sistema le diverse opportunità.

Le imprese si trovano impegnate ad affrontare la crisi in situazioni differenti e pertanto richiedono strumenti di intervento e dispositivi differenti.

Destinatari	Dispositivo	Procedura di finanziamento
Imprese che investono in piani di ristrutturazione, anche con il ricorso agli ammortizzatori sociali.	<p>Piani formativi di singole aziende interessate da provvedimenti di cassa integrazione ordinaria e straordinaria con sedi operative su più territori provinciali (in coerenza e completamento delle procedure aperte a valere sui singoli territori provinciali).</p> <p>Piani formativi di grandi imprese interessate da provvedimenti di cassa integrazione ordinaria e straordinaria (in coerenza e completamento delle procedure aperte a valere sui singoli territori provinciali).</p> <p>Piani formativi di singole aziende interessate da provvedimenti di cassa integrazione in deroga.</p>	Sportello aperto: avviso pubblico per il finanziamento di operazioni – procedura just in time.
Imprese che pur a fronte di un profilo competitivo che consente di attraversare il momento contingente investono in processi di innovazione - organizzativa, produttiva o di approccio al mercato - per affrontare la ripresa.	Azioni di accompagnamento – servizi altamente qualificati volti a supportare l'imprenditore e le figure chiave nel ripensare strategie di sviluppo negli aspetti organizzativi, produttivi e di posizionamento nel mercato e nella definizione dei necessari successivi interventi formativi rivolti ai lavoratori.	Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni.
Imprese che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono già da oggi in grado di assorbire personale in uscita da altre realtà.	Piani formativi di singole aziende che assumono lavoratori in mobilità.	Sportello aperto: avviso pubblico per il finanziamento di operazioni – procedura just in time.

## D) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEI LAVORATORI AL RUOLO IMPRENDITORIALE

Presupposti:

- *centralità della cultura imprenditoriale e del “fare impresa”;*
- *valorizzazione e supporto a tutti i lavoratori che per proprie aspettative e attitudini investono nell'imprenditorialità* come leva per non disperdere un patrimonio costituito da imprese già esistenti nonché valorizzare professionalità, vocazioni e esperienze anche differenti dei singoli;
- *ruolo essenziale delle Parti Sociali* per la loro capacità di sensibilizzare alla cultura d'impresa, intercettare e leggere le opportunità di fare impresa, mettere in rete le diverse professionalità e i diversi soggetti.

Destinatari	Dispositivo	Procedura di finanziamento
Lavoratori interessati a subentrare in qualità di imprenditori o interessati a mettere in valore competenze tecnico professionali investendo nell'acquisizione di competenze gestionali per fare impresa.	Azioni di accompagnamento – servizi altamente qualificati volti a supportare i lavoratori, anche fuoriusciti dal ciclo produttivo, che intendono subentrare agli imprenditori o avviare attività nell'acquisizione di competenze per ricoprire efficacemente ruoli imprenditoriali nelle logiche di sostenere le attitudini di tutti.	Avviso pubblico per il finanziamento di operazioni.







Unione europea  
Fondo sociale europeo  
Investiamo nel vostro futuro



**MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



**Regione Emilia-Romagna**

ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, LAVORO